



COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA
PROVINCIA DI VERONA

COPIA

N. 53 DELIB.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 UNITAMENTE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2023/2025 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **TRENTA** del mese di **DICEMBRE** alle ore 18:30 presso la sala civica "Unità d'Italia" dell'edificio polifunzionale sito in Piazza del Donatore n. 1 - Costermano sul Garda, previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito in seduta pubblica in seconda convocazione il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

1.	PASSARINI STEFANO SINDACO – PRESIDENTE	presente
2.	ALDO SALVETTI	presente
3.	MARTINI FRANCESCA	presente
4.	BULLIO ALBERTO	presente
5.	SABA CINZIA	presente
6.	SALA MORGANA	presente
7.	PICCINATO SALVATORE	presente
8.	ZANANDREIS IRENE	presente
9.	ZANETTI SIMONE	presente
10.	DE BENI AUGUSTO	presente
11.	TAMBALO PIER GIORGIO	presente
12.	SOMETTI ALEX	presente
13.	GELMETTI BARBARA MARIANNA	presente

PRESENTI: N. 13

ASSENTI: N. 0.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97 - Comma 4 – lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il Segretario Comunale Dott.ssa Angela Moliterno.

Constatato legale il numero degli intervenuti il Sig. Passarini Dott. Stefano – Sindaco, assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare l'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA
PROVINCIA DI VERONA

Li 22.12.2022

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
UNITAMENTE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2023/2025 (ART. 151 DEL
D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).**

PARERE TECNICO - CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. ai sensi dell'articolo 49, primo comma, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000; così come modificato dall'art. 3 comma 1 - lettera b) del D.L. 174/2012, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui alla presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Gianluca Giacomuzzi



ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 UNITAMENTE

OGGETTO: ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2023/2025 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

PASSARINI STEFANO – Sindaco

Passiamo al punto n. 7 all'ordine del giorno: "*Approvazione del Bilancio di Previsione 2023 – 2025*", di fatto viene approvato e preso definitivamente il DUP che segue alla delibera di Giunta n. 172 e lo schema di Bilancio 2023/2025, che segue alla delibera di Giunta n. 173, che sono già conosciute perché sono già pubblicate da molto tempo, sia all'Albo Pretorio che in amministrazione trasparente, ma se vogliamo andare a vedere il corpo della delibera, troviamo che uno dei dati che volevo evidenziarvi era quello che le entrate correnti del 2023 saranno circa 4 milioni e 800.000 euro, che arrivano appunto da entrate tributarie per 3,8 milioni, mentre gli altri da trasferimenti di altri enti o altre entrate extra tributarie, mentre la spesa corrente è di circa 4,7 milioni. Quindi questo anche per rispondere parzialmente a quella richiesta che avete fatto prima, nel senso che qualora non ci fosse quell'entrata dello 0,8% sulla tassazione precedente, rischiamo di non avere poi un equilibrio tra entrata e uscita.

Un'altra questione che vi segnalo è che verranno accesi due mutui nel 2023: uno di 420.000 euro e uno di 175.000 euro. Quello di 175.000 euro serve per andare a finanziare completamente la mensa che verrà realizzata alla primaria di Albarè, mentre i 420.000 per finanziare l'importo totale della realizzazione della messa in sicurezza e rotonda sulla strada che collega la località Val con la località Gragné. Altro, non ho nulla da segnalarvi. Se avete domande, altrimenti passiamo alla votazione.

SOMETTI ALEX - Consigliere

Se è possibile, ho ricevuto informazioni ma volevo anche avere un'indicazione da parte dell'Amministrazione, relativamente alla richiesta che viene citata nel DUP della Polisportiva Consolini del 12 settembre 2022, relativa al nuovo campo da calcio. Grazie.

PASSARINI STEFANO – Sindaco

È una richiesta della Polisportiva e noi l'abbiamo inserita, nulla di più. È una richiesta che è una necessità che non nasce da settembre 2022, ma nasce da qualche anno, in quanto come lei ben sa già da qualche anno la Consolini la prima squadra e le altre squadre si devono allenare anche ad Albarè, con tutta una serie di disagi, spostamenti, etc. etc. e altri costi per il Comune, perché comunque quel campo non è dell'Amministrazione comunale ma è privato e quindi da anni si chiede, la Polisportiva e in particolar modo il calcio, chiede un nuovo campo da calcio. L'abbiamo inserita così com'è arrivata.

DE BENI AUGUSTO – Consigliere

Non faccio polemica, perché ne ho fatta abbastanza la volta scorsa. A mio avviso, appunto, la questione tra il cittadino e la polisportiva del Comune è stata gestita sia dall'Amministrazione sia anche dalla Polisportiva, nella fattispecie c'era l'allora Presidente Zanetti Roberto, è stata gestita malissimo e abbiamo questa spada di Damocle, che è questa sentenza che è stata appellata. Adesso è stata sospesa la provvisoria esecutorietà, però avremo ma sentenza entro un anno e quindi vedremo cosa succederà.

Indipendentemente da questo, però, io siccome qualche tempo fa si era parlato di trasformare il campo in erba in un campo sintetico. Ricorda che c'è stato, si era discusso di questa possibilità? A che punto è questo progetto?

PASSARINI STEFANO – Sindaco

Quel progetto, come abbiamo illustrato penso cinque o sei mesi fa, sia io che l'assessore Morgana, e l'abbiamo illustrato già a lei e giustamente adesso lei chiede a che punto siamo, ma noi ribadiamo quello che abbiamo già detto cinque – sei mesi fa, ossia che purtroppo è nato un contenzioso tra la società che ha progettato quella struttura, la nuova struttura appunto con lo spogliatoio etc. e chi aveva validato, doveva validare il progetto e quindi adesso siamo in causa con quella società e quindi non possiamo procedere immediatamente nella realizzazione.

Abbiamo avvisato anche la Polisportiva, il settore calcio, che non appena si sblocca questa situazione possiamo riprendere anche quella valutazione e quel percorso. Siamo arrivati adesso al progetto definitivo.

DE BENI AUGUSTO – Consigliere

Sì, una precisazione, perché la volta scorsa lei ha prodotto una lettera mia ancora del 2011 – 2012, nella quale

praticamente, come legale della Polisportiva, sostenevo che c'era l'impossibilità di trovare un accordo con il cittadino. Preciso che questa lettera fa riferimento alla prima causa, non alla seconda causa alla quale si è proposto appello, quindi lei ha prodotto una lettera che risaliva a parecchio tempo fa e riguardava un'altra causa. Solo questa precisazione.

PASSARINI STEFANO – Sindaco

Non vorrei sbagliarmi, ma secondo me è meglio che la consiglio di rivedere la tempistica e anche la lettera, perché a mio avviso quella lettera... però, ripeto, se sbaglio chiederò venia, però quella lettera non fa riferimento alla prima causa, perché la prima causa se non vado errato è scaturita dal signor Rosa nell'immediatezza, subito dopo che sono stati fatti i campi da calcio nuovi, ossia nel 2011 – 2012, e quella lettera, se non ricordo male è la prima. Però se mi sbaglio non c'è nessun problema, comunque non c'entra il fatto.

Quello che volevo evidenziare io non era il fatto di a quale causa facesse riferimento, ma era per evidenziare il suo, giustamente, perché tutti cambiamo opinione, il suo cambio di opinione e quindi il fatto che anche lei, in quanto era prima Presidente, perché quella lettera se non ricordo andava a sottolineare che lei, come ex Presidente della Polisportiva – se non vado errato, perché non ce l'ho qua – aveva comunque evidenziato che c'era questa difficoltà a rapportarsi con quella famiglia, in quanto ad ogni sua richiesta come ex Presidente della Polisportiva c'era un continuo innalzamento dell'asticella da parte di quella famiglia.

Io volevo solo evidenziare quello, cioè evidenziare il fatto che non si comprende, non solo da parte mia ma di molte persone, non si comprende questa nuova posizione. Sembra quasi che ci sia... nessuno vuole male a quel cittadino, ma sembra quasi che ci sia una non più coscienza da parte sua magari dell'importanza dello sport che praticano molti bambini, rispetto a quando magari era Presidente della Polisportiva. Tutto qua, io volevo solo evidenziare quello. Poi, che faccia riferimento alla prima causa o alla seconda causa, va bene, quello per me poco importa.

DE BENI AUGUSTO – Consigliere

No, la lettera fa riferimento alla prima causa, so quando l'ho scritta la lettera e comunque nel corso dei sette – otto anni, le cose mutano e io avevo cercato un accordo, poi dopo ovviamente, se fosse stato, se questo accordo fosse stato accettato, sia dalla Polisportiva che dall'Amministrazione, non avremmo appunto questa spada di Damocle sul capo, perché avremmo già concluso, non ci sarebbe stato un esborso notevole come quello della condanna, bensì mi sembra che il Giudice aveva proposto la somma di 45.000 euro, nessuna opera da fare e una riduzione minima degli orari. Grazie.

PASSARINI STEFANO – Sindaco

Okay. Avete altre domande oppure passiamo alla votazione?

SOMETTI ALEX - Consigliere

Per dichiarazione di voto, il nostro voto al Bilancio e alla nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione è contrario, in quanto soprattutto per il fatto che anche quest'anno le entrate prevedono 1 milione e 515.000 euro di entrate perequative, di cui come evidenziato più volte, circa 5 – 600.000 euro sono relative alle entrate normali di permessi che vengono assegnati anno per anno e circa 1 milione di euro, poco più o poco meno, sono relative ai consueti Piani di intervento che vanno a depauperare il nostro territorio e quindi il nostro voto è contrario.

PASSARINI STEFANO – Sindaco

La ringrazio. Passiamo alla votazione.

Favorevoli? Passarini, Salvetti, Bullio, Zanandreis, Saba, Sala, Zanetti, Piccinato, Martini.

Contrari? Sometti, De Beni, Gelmetti e Tambalo.

Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Passarini, Salvetti, Bullio, Zanandreis, Saba, Sala, Zanetti, Piccinato, Martini.

Contrari? Sometti, De Beni, Gelmetti e Tambalo.

IL SINDACO

PREMESSO che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *"deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *"Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

RICORDATO che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

ATTESO CHE:

- la Giunta comunale, con deliberazione n. 123 in data 22.09.2022, esecutiva, ha disposto la presentazione del DUP 2023-2025 al Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio comunale, con deliberazione n. 40 in data 15.11.2022, esecutiva, ha approvato il Documento unico di programmazione 2023/2025, presentato ai Consiglieri Comunali con nota pec protocollo n. 13942 del 30.09.2022;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 172 in data 02.12.2022, esecutiva, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2023-2025, nella quale è stato tenuto conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti e degli indirizzi forniti dal Consiglio comunale;

DATO ATTO che la Giunta comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 173 in data 02.12.2022, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

VERIFICATO CHE che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2023, 2024 e 2025;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto degli equilibri di bilancio;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del Revisore dei conti;

PRESO ATTO che come previsto dal paragrafo 8.2 del principio applicato alla programmazione modificato con il DM Mef 29/08/2018 di cui all'Allegato 4/A al D.Lgs 118/2011, è stato inserito nel Documento Unico di Programmazione 2023/2025:

- il piano degli incarichi di collaborazioni e prestazioni professionali a soggetti estranei all'amministrazione (art. 3 comma 55 legge 244/2007) che si prevede di affidare nel corso del 2023 e la conseguente determinazione del tetto massimo di spesa, tetto massimo che potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio a seguito di motivate esigenze;

VISTA la precedente deliberazione consiliare n. _____ in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state confermate per l'esercizio 2023 le aliquote IMU;

DATO ATTO che per quanto riguarda la TARI, si evidenzia che l'autorità di regolazione di energia reti e ambiente (Arera) con deliberazione n. 363/2021/R/Rif del 03.08.2021, ha introdotto il nuovo metodo tariffario rifiuti MTR-2, nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti sulla base del quale costruire il Piano economico finanziario per l'anno 2023 e le relative tariffe;

DATO ATTO che il termine per la definizione ed approvazione del nuovo PEF e la determinazione delle relative tariffe TARI è fissato al 30 aprile di ogni anno ai sensi dell'art. 3 co. 5 *quinquies* D.L. 228/2021;

VISTA la deliberazione consiliare in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata confermata, per l'anno 2023, l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef ed il relativo regolamento, come proposto dalla Giunta comunale con deliberazione n. 150 in data 03.11.2022, esecutiva;

VISTA la deliberazione consiliare, in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state determinate le tariffe dell'imposta di soggiorno per l'anno 2023, come proposto dalla Giunta comunale con deliberazione n. 149 del 03.11.2022;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 158 del 15.11.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state confermate per l'anno 2023 le tariffe del canone unico patrimoniale (ex art. 1, cc. 816-847, L. n. 160/2019);

VISTE altresì le seguenti deliberazioni:

- "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – art. 208 CDS relative all'anno 2023" - deliberazione Giunta Comunale n. 151 del 03.11.2022, esecutiva;
- "Verifica quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167/82, n. 865/71 e n. 457/78 e determinazione del relativo prezzo di vendita"; deliberazione Giunta Comunale n. 153 del 03.11.2022, esecutiva;
- "Servizi a domanda individuale – Determinazione del tasso di copertura del costo di gestione dei servizi stessi per l'anno 2023 – art. 172 D.Lgs. 267/2000." - deliberazione Giunta Comunale n. 154 del 03.11.2022, esecutiva;
- "Servizio lampade votive. Determinazione delle tariffe per canone annuo. Approvazione – deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 02.12.2022, esecutiva;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 171 del 02.12.2022, esecutiva, con la quale è stato adottato il programma triennale 2023-2025, l'elenco annuale dei lavori pubblici ed il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*;

VISTO l'art. 42 – comma 2° - lettera f) del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;

DATO ATTO che con delibera di Consiglio comunale n. 10 del 28.04.2022, esecutiva, è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021 e determinato il risultato di amministrazione al 31/12/2021 nell'importo di € 3.596.850,60;

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia allegata al rendiconto 2021;

CONSIDERATO CHE l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00 e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO del rispetto del vincolo di spesa per il personale dipendente;

VISTO l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di*

cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che: *a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123;*

DATO ATTO che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

VISTO l'art. 1, c. 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali, prevede che *"i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori";*

RILEVATO che, per effetto dell'art. 57, c. 2, D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti limiti di spesa e vincoli:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, D.L. n. 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del DL 98/2011);
- per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DL 95/2012);
- per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, c. 13, D.L. n. 78/2010).

VISTO l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2023-2025, nonché la previsione di assunzione di due nuovi mutui di € 420.000,00 e di € 175.000,00 per il finanziamento di spese d'investimento come ben specificati nel DUP 2023/2025 e nella nota integrativa al bilancio di previsione;

VERIFICATA la capacità di indebitamento dell'Ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nel Documento Unico di Programmazione;

DATO ATTO che nel bilancio di previsione sono previste le nuove indennità di funzione da corrispondere al Sindaco e agli Assessori e l'indennità di presenza da corrispondere ai Consiglieri comunali;

VISTO il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025, contenuto all'interno del DUP;

DATO ATTO del rispetto del vincolo di spesa per il personale dipendente;

RILEVATO che nel bilancio di previsione 2023-2025 sono previste le spese delle retribuzioni per il personale dipendente compresa l'indennità di vacanza contrattuale ed il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, come stabilito dalle norme vigenti contenute nei vari CC.NN.LL.;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 172 comma 1, l'indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione è il seguente:
www.comunecostermano.it al link: *Amministrazione Trasparente*;

PRESO ATTO che gli atti di cui ai punti precedenti rappresentano allegati al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 02.12.2022, esecutiva, con la quale è stato approvato lo schema di nota integrativa di aggiornamento al DUP 2023/2025 di cui agli artt. 151 e 170 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2023 -2025 di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 173 del 02.12.2022, esecutiva, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 267/2000;

VERIFICATO che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali dal 05.12.2022 come da comunicazione in data 05.12.2022 prot. n. 17095 e prot. n. 17096 oltre ai pareri espressi dall'organo di revisione come da comunicazione in data 16.12.2022 prot. n. 17606, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal Regolamento comunale di contabilità vigente;

DATO ATTO che in sede di bilancio non viene applicato l'avanzo presunto di amministrazione;

CONSIDERATO che il progetto di Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni a tutt'oggi vigenti in materia;

DATO ATTO altresì che, nei termini e nelle forme fissati dal vigente regolamento di contabilità, in ordine agli schemi degli atti presentati dalla Giunta Comunale, non sono pervenuti emendamenti;

DOPO ampia illustrazione delle parti più significative del bilancio e delle risultanze complessive;

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, della nota integrativa al bilancio, e della nota integrativa al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025;

VISTO che sono scrupolosamente osservate sia la coerenza interna degli atti che la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni già adottate;

VISTO il Decreto Interministeriale 21.12.2018 recante "Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai Revisori dei Conti degli Enti Locali.";

VISTO le norme in corso di validità aventi riflessi di natura contabile per gli Enti Locali;

VISTO il D.M. (Min. Int.) del 22/12/2015 relativo alla composizione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, successivamente aggiornati con D.M. (Min. Int.) del 05/08/2022 a decorrere dall'esercizio 2023, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2022 e al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i., il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011 ed il successivo D.Lgs n. 126 del 10/08/2014 e s.m.i.;

VISTI i pareri espressi sugli atti oggetto della presente deliberazione, dall'Organo di Revisione economico - finanziaria dei conti, così come previsto dall'art. 239 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, pervenuti in data 12.12.2022 al n. 17372 di prot. (verbale n. 19 del 09.12.2022, sulla nota di aggiornamento al DUP 2023/2025), e in data 16.12.2022 al n. 17596 di prot. (verbale n. 20 del 15.12.2022, sul bilancio di previsione 2023/2025);

VISTO il vigente Regolamento di contabilità, esecutivo;

UDITO gli interventi sopra riportati;

VISTO che sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnico-contabile del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D. Lgs. 267/2000, allegato al presente provvedimento;

PROPONE

- 1) **di approvare** il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011, con unico e pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, nelle risultanze finali che si riportano nel seguente prospetto:

RISULTANZE FINALI BILANCIO 2023/2025				
PARTE ENTRATA	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni di cassa 2023
Fondo di cassa iniziale €	=	=	=	3.500.000,00
Fondo pluriennale vincolato corrente €	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato capitale €	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa €	3.849.004,50	3.873.000,00	3.940.000,00	5.162.580,08
TITOLO II - Trasferimenti correnti €	411.641,00	201.500,00	201.500,00	464.580,24
TITOLO III - Extratributarie €	550.000,00	572.000,00	570.000,00	815.256,60
TITOLO IV - Entrate in conto capitale €	2.239.210,00	585.000,00	535.000,00	4.918.951,59
TITOLO V - Entrate riduzione di attività finanziarie €	595.000,00	0,00	0,00	595.000,00
TITOLO VI - Accensioni di prestiti €	595.000,00	0,00	0,00	595.000,00
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere €	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro €	1.515.000,00	1.515.000,00	1.515.000,00	2.049.082,69
Avanzo di Amministrazione applicato al bilancio €	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale parte entrata €	10.754.855,50	7.746.500,00	7.761.500,00	18.100.451,20

PARTE SPESA	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni di cassa 2023
TITOLO I - Spese correnti €	4.699.645,50	4.517.500,00	4.592.500,00	7.176.719,56
TITOLO II - Spese in conto capitale €	2.634.210,00	405.000,00	355.000,00	7.534.195,91
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie €	595.000,00	0,00	0,00	595.000,00
TITOLO IV - Spese per rimborso prestiti €	311.000,00	309.000,00	299.000,00	497.202,84
TITOLO V - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere €	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TITOLO VII - Servizi per conto terzi e partite di giro €	1.515.000,00	1.515.000,00	1.515.000,00	1.891.507,72
Disavanzo di amministrazione €	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale parte spesa €	10.754.855,50	7.746.500,00	7.761.500,00	17.694.626,03

Fondo finale di cassa presunto € 405.825,17;

EQUILIBRI DI BILANCIO:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
---	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio € 3.500.000,00					
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.810.645,50	4.646.500,00	4.592.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.699.645,50	4.517.500,00	4.592.500,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			42.343,80	42.783,70	42.909,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		311.000,00	309.000,00	299.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-200.000,00	-180.000,00	-180.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)		100.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		200.000,00	180.000,00	180.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.429.210,00	585.000,00	535.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	200.000,00	180.000,00	180.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	595.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.634.210,00 0,00	405.000,00 0,00	355.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	595.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	595.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

- 2) di approvare la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario 2023/2025;
- 3) di approvare la Nota integrativa al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025;
- 4) di dare atto che s'intende approvato in quanto inserito nel DUP:
 - il piano degli incarichi di collaborazioni e prestazioni professionali a soggetti estranei all'amministrazione (art. 3 comma 55 legge 244/2007) che si prevede di affidare nel corso del 2023 e la conseguente determinazione del tetto massimo di spesa, tetto massimo che potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio a seguito di motivate esigenze;
- 5) di approvare il programma triennale 2023-2025 ed elenco annuale dei lavori pubblici ed il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2025 redatti secondo gli schemi di cui al D.M. 16/01/2018, n. 14, adottati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 171 del 02.12.2022, esecutiva;
- 6) di dare atto che il Revisore dei conti si è espresso favorevolmente con propri pareri allegati al presente provvedimento pervenuti in data 12.12.2022 al n. 17372 di prot. (verbale n. 19 del 09.12.2022, sulla nota di aggiornamento al DUP 2023/2025), e in data 16.12.2022 al n. 17596 di prot. (verbale n. 20 del 15.12.2022, sul bilancio di previsione 2023/2025);
- 7) di allegare alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale:
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2023, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, adottate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale, citate in premessa;
 - la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto 2022;
 - la tabella di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.);
 - la tabella di verifica della capacità d'indebitamento;
 - la tabella degli equilibri bilancio;
 - i prospetti del piano degli indicatori di bilancio (D.M. 22/12/2015 e successivo D.M. 05/08/2022);
 - la deliberazione consiliare n. 10 del 28.04.2022, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2021;
- 8) di dare atto che il bilancio di previsione 2023-2025 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio;

9) di dare atto che il bilancio di previsione 2023-2025 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;

10) di dare atto:

- che tutti i mutui elencati nell'allegato al Bilancio di previsione anno 2023 sono stati assunti con idonei provvedimenti, che nel triennio 2023/2025 è prevista l'assunzione di due nuovi mutui di € 420.000,00 e di € 175.000,00 per il finanziamento di spese d'investimento come ben specificati nel DUP 2023/2025 e nella nota integrativa al bilancio di previsione;
- che con l'assunzione di nuovi mutui, verificata la capacità d'indebitamento, l'Ente rientra nei parametri previsti dall'art. 204 c. 1 del TUEL;

11) di dare atto che nel bilancio di previsione è previsto il finanziamento delle nuove indennità di funzione da corrispondere al Sindaco e agli Assessori e l'indennità di presenza da corrispondere ai Consiglieri comunali;

12) di dare atto che il fondo di riserva ordinario ed il fondo di riserva di cassa previsti in bilancio, rientrano nei limiti stabiliti all'art. 166 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

13) di dare atto:

- che con deliberazione consiliare n. 46 del 15.11.2022, esecutiva, è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2023/2025;
- dell'avvenuto adempimento riguardo il piano triennale dei fabbisogni del personale 2023-2025 contenuto all'interno del DUP 2023/2025;

14) di trasmettere telematicamente alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP), il bilancio di previsione 2023/2025 entro trenta giorni dall'approvazione;

15) di precisare che, ai sensi dell'art. 172 comma 1, l'indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione è il seguente: www.comunecostermano.it al link: *Amministrazione Trasparente*;

16) di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014;

17) di dare atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 - 1° comma - del D. Lgs. 267/2000.

data l'urgenza, propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. nr. 267/2000

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione suindicata;

UDITI gli interventi di cui in premessa;

VISTI i pareri di cui all'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti favorevoli n. 9 e n. 4 contrari (Sometti, De Beni, Gelmetti, Tambalo – vedasi dichiarazione di voto su riportata) espressi per alzata di mano, su n. 13 presenti, su n. 12 Consiglieri assegnati e in carica, oltre il Sindaco;

DELIBERA

1. Di approvare in ogni sua parte la suindicata proposta di deliberazione.

Successivamente

Con voti favorevoli n. 9 e n. 4 contrari (Sometti, De Beni, Gelmetti, Tambalo – vedasi dichiarazione di voto su riportata) espressi per alzata di mano, su n. 13 presenti, su n. 12 Consiglieri assegnati e in carica, oltre il Sindaco;

DELIBERA

1. la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire ogni successivo adempimento.



COMUNE DI COSTERMANO sul Garda
Provincia di Verona

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati**

L'Organo di Revisione
Dr. Alessandro Borselli

L'ORGANO DI REVISIONE

Premessa

Il parere è predisposto nel rispetto della Parte II - Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. n. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2 allegati al D. Lgs. n. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione si avvale dei principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2022.

Il parere tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione dello stesso.

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali e applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Costermano sul Garda, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Costermano sul Garda, 15.12.2022

L'ORGANO DI REVISIONE
Dr. Alessandro Borselli
(firmato digitalmente)

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Alessandro Borselli, Revisore, nominato con deliberazione dell'Organo consiliare n. 58 del 21.12.2020;

Premesso:

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011.
- che è stato ricevuto in data 05.12.2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla Giunta comunale in data 02.12.2022 con deliberazione n. 173, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Visti:

- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali.

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000, in data 02/12/2022, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025.

Ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Costermano sul Garda, registra una popolazione al 1° gennaio 2022, di n. 3.960 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024. L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità e attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, c. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1, D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

Il termine di approvazione alla data di stesura del presente documento è fissato al **31 dicembre 2022**.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1, D.Lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui:

- all'art. 11, c. 3, D.Lgs. n. 118/2011¹;
- al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h)²;
- all'art. 172, TUEL³.

¹ 3. Al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a), sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

² g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali; (...)

³ a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

b) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

e) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al D.M. 5 agosto 2022, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'Organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 10 del 28.04.2022 il rendiconto per l'esercizio 2021. Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata con verbale n. 3 in data 04/04/2022, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano altri debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art. 187, TUEL:

TABELLA 1

Risultato di amministrazione

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	3.596.850,60
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.333.333,39
b) Fondi accantonati	201.321,44
c) Fondi destinati ad investimento	4.946,70
d) Fondi liberi	1.057.249,07
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.596.850,60

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

TABELLA 2

Situazione di cassa

	2020	2021	2022
Disponibilità:	7.121.185,89	6.075.031,61	3.500.000,00
di cui cassa vincolata	1.360.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del Tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, c. 821, L. n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162, del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TABELLA 3

BILANCIO DI PREVISIONE						
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI						
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	359.974,99	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽²⁾		previsioni di competenza	2.829.616,60	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	3.452.995,19	0,00	
	di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	1.797.010,58	0,00	
	di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1 dell'esercizio di riferimento		previsioni di cassa	6.075.031,61	3.500.000,00	
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.313.575,50	previsione di competenza previsione di cassa	3.905.830,00 4.138.804,83	3.849.004,50 5.167.580,08	3.873.000,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	52.939,24	previsione di competenza previsione di cassa	398.330,00 456.889,80	411.641,00 464.580,24	201.500,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	265.256,60	previsione di competenza previsione di cassa	539.200,00 748.536,17	550.000,00 815.255,50	572.000,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	2.679.741,59	previsione di competenza previsione di cassa	3.344.161,42 5.077.792,12	2.239.210,00 4.918.951,59	585.000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	747.000,00 747.000,00	595.000,00 595.000,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	747.000,00 747.000,00	595.000,00 595.000,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.000.000,00 0,00	1.000.000,00 0,00	1.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	534.082,69	previsione di competenza previsione di cassa	1.935.000,00 1.945.001,98	1.515.000,00 2.049.082,69	1.515.000,00
TOTALE TITOLI		4.845.595,70	previsione di competenza previsione di cassa	12.616.621,42 13.861.023,90	10.754.855,50 14.500.451,20	7.746.500,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.845.595,70	previsione di competenza previsione di cassa	19.319.208,20 19.936.055,51	10.754.855,50 18.100.451,20	7.746.500,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziari.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato 9) Risultato presunto di amministrazione (All.9) Rls amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto, utilizzare la quota.

TABELLA 4

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2022			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.993.625,86	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.881.110,07 (0,00) 6.857.620,65	4.699.645,50 18.546,00 7.176.719,56	4.517.500,00 14.640,00 (0,00)	4.592.500,00 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	5.619.644,86	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.380.598,13 (0,00) 9.096.325,38	2.634.210,00 0,00 7.534.195,91	405.000,00 0,00 (0,00)	355.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	747.000,00 (0,00) 747.000,00	595.000,00 0,00 595.000,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	186.202,84	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	375.500,00 (0,00) 375.500,00	311.000,00 0,00 497.202,84	309.000,00 0,00 (0,00)	299.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.000.000,00 (0,00) 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 (0,00)	1.000.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	376.507,72	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.935.000,00 (0,00) 2.038.116,46	1.515.000,00 0,00 1.891.507,72	1.515.000,00 0,00 (0,00)	1.515.000,00 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	8.175.981,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	19.319.208,20 0,00 19.114.562,49	10.754.855,50 18.546,00 0,00 17.694.626,03	7.746.500,00 14.640,00 0,00 0,00	7.761.500,00 0,00 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.175.981,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	19.319.208,20 0,00 19.114.562,49	10.754.855,50 18.546,00 0,00 17.694.626,03	7.746.500,00 14.640,00 0,00 0,00	7.761.500,00 0,00 0,00 0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata della contabilità finanziaria.

e del principio contabile

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 nonché i principi contabili. Esse rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie.

(L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente).

La determinazione del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2022, approvato dalla Giunta comunale in data 02.12.2022 con deliberazione n. 173 indicata nelle premesse, viene riportata nella tabella seguente:

TABELLA 4 BIS

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		€
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	3.596.850,60
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	3.249.591,59
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	8.058.591,08
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	13.840.179,90
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	62.941,01
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	1.743,36

=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	1.129.537,74
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	88.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	110.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	12.000,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	35.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 ⁽²⁾	1.154.537,74

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	134.229,94
Fondo ind. Fine mandato Sindaco al 31/12/2022 ⁽⁵⁾	4.012,41
Fondo per spese di personale al 31/12/2022	10.000,00
Fondo rischi contenzioso al 31/12/2022	223.580,09
Riparto 50% sanzioni c.d.s. alla Provincia al 31/12/2022	500,00
Fondo innovazione uff. tecnico e uff. tributi	4.006,61
B) Totale parte accantonata	376.329,05
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (presunto)	300.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata	307.000,00
Parte destinata agli investimenti (presunta)	30.000,00
D) Totale destinata agli investimenti	30.000,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	441.208,69
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 ⁽⁷⁾ :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare (entrata Inail)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto €	0,00

Il Revisore prende atto che l'Ente non ha applicato l'avanzo presunto di amministrazione.

Dall'esame della parte accantonata, Fondo rischi contenzioso, si rileva l'accantonamento di Euro

223.580,09, pari al restante 50% del valore di una causa pendente in secondo grado. Per tale causa, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 del 15/11/2022 ha proceduto al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio dell'importo di Euro 223.580,09 con conseguente variazione di bilancio di cui al capitolo 160.05, codice U.1.10.05.02.000 "Spese per risarcimento danni da contenzioso".

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D.Lgs. n. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Il Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 è pari a 0,00.

Previsioni di cassa

TABELLA 5

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.500.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.162.580,08
2	Trasferimenti correnti	464.580,24
3	Entrate extratributarie	815.256,60
4	Entrate in conto capitale	4.918.951,59
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	595.000,00
6	Accensione prestiti	595.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.049.082,69
	TOTALE TITOLI	14.600.451,20
	TOTALE GENERALE ENTRATE	18.100.451,20

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
1	Spese correnti	7.176.719,56
2	Spese in conto capitale	7.534.195,91
3	Spese per incremento attività finanziarie	595.000,00
4	Rimborso di prestiti	497.202,84
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.891.507,72
	TOTALE TITOLI	17.694.626,03
	SALDO DI CASSA	405.825,17

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto dell'art. 162, c. 6, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto dell'andamento delle riscossioni nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli Responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, c. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 1.1.2023 comprende la cassa vincolata per euro 1.360.000,00.

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra (residui + previsione di competenza) e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TABELLA 6

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				3.500.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.313.575,58	3.849.004,50	5.162.580,08	5.162.580,08
2	Trasferimenti correnti	52.939,24	411.641,00	464.580,24	464.580,24
3	Entrate extratributarie	265.256,60	550.000,00	815.256,60	815.256,60
4	Entrate in conto capitale	2.679.741,58	2.239.210,00	4.918.951,58	4.918.951,58
5	Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	595.000,00	595.000,00	595.000,00
6	Accensione prestiti	-	595.000,00	595.000,00	595.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	534.082,69	1.515.000,00	2.049.082,69	2.049.082,69
	TOTALE TITOLI	4.845.595,70	10.754.855,50	15.600.451,20	14.600.451,20
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.845.595,70	10.754.855,50	15.600.451,20	14.600.451,20

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	1.993.625,86	4.699.645,50	6.693.271,36	7.176.719,56
2	Spese in Conto Capitale	5.619.644,86	2.634.210,00	8.253.854,86	7.534.195,91
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	-	595.000,00	595.000,00	595.000,00
4	Rimborso Di Prestiti	186.202,84	311.000,00	497.202,84	497.202,84
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	376.507,72	1.515.000,00	1.891.507,72	1.891.507,72
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.175.981,28	10.754.855,50	18.930.836,78	17.694.626,03
	SALDO DI CASSA				405.825,17

Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dall'art. 162, c. 6, del TUEL sono così assicurati:

TABELLA 7

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2023	2024	2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€ 3.500.000,00				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		4.810.645,50 0,00	4.646.500,00 0,00	4.711.500,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		4.699.645,50 0,00 4.234.380,00	4.517.500,00 0,00 42.783,70	4.592.500,00 0,00 42.909,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		311.000,00 0,00 0,00	309.000,00 0,00 0,00	299.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-200.000,00	-180.000,00	-180.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		200.000,00 0,00	180.000,00 0,00	180.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 200.000,00 di entrate in conto capitale esercizio 2023 destinate al ripiano del bilancio corrente è così costituito:

- entrate derivanti dagli oneri delle concessioni edilizie.

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;

- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1, c. 866, L. n. 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Art. 39-quater, c. 3, D.L. n. 162/2019 dispone che, in relazione al recupero del maggior disavanzo da FCDE, ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, c. 866, L. n. 205/2017.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1, c. 867, L. n. 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, secondo che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero sia limitata a uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, secondo che la spesa sia prevista a regime o sia limitata a uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 dell'allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) accensioni di prestiti;

g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive e atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 (cinque) esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso, le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. n. 118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

TABELLA 8

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Altre da specificare: contributi PNRR	210.141,00	0,00	0,00
Totale	210.141,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre da specificare: utilizzo fondi PNRR	210.141,00	0,00	0,00
Totale	210.141,00	0,00	0,00

La nota integrativa

L'aggiornamento del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dall'art. 11, c. 5, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche

- investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile realizzare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a), del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il c.d. gruppo amministrazione pubblica);

b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

c. pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico sia finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'Organo di revisione verifica la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile e organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo e illustrativo del documento unico di programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'Organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 15. del 12.10.2022 e n. 19 del 09.12.2022 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo a interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 e il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'Organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo l'approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi dell'art. 21, c. 6, D.Lgs. n. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, c. 2, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'art. 1, c. 513, L. 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, c. 1, L. n. 449/1997 e dall'art. 6, D.Lgs. n. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 8 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n. 173.

La programmazione triennale 2023/2025, è stata inserita nel DUP e sarà integrata nell'apposita sezione del Piano Integrato Attività e Organizzazione 2023, da approvare entro il 31 gennaio 2023.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale.

Il piano dei fabbisogni di personale nel triennio 2023-2025 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal D.M. 17 marzo 2020 relativo alle *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"*.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, c. 1, D.L. n. 112/2008)

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023/2025 è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 46 del 15.11.2022, esecutiva.

L'Organo di revisione prende atto che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce un allegato al Bilancio di previsione 2023/2025.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1, D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale comunale all'IRPEF fissandone l'aliquota unica in misura dello 0,8%.

TABELLA 9

	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
€	452.000,00	480.000,00	483.000,00	490.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs 118/2011.

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1, cc. da 739 a 780, L. 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria, che tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751, L. n. 160/2019, è il seguente:

TABELLA 10

	Esercizio 2022 (assestato)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	1.913.000,00	1.922.000,00	1.955.000,00	1.979.000,00
Totale	1.913.000,00	1.922.000,00	1.955.000,00	1.979.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

TABELLA 11

	Esercizio 2022 (assestato)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	760.000,00	801.000,00	809.000,00	811.000,00
Totale	760.000,00	801.000,00	809.000,00	811.000,00

In particolare per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2023, la somma di euro 801.000,00, con un aumento di euro 41.000,00 rispetto alle previsioni definitive 2022.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio dei

servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica, a esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n. 363 del 4 agosto 2021 e n. 459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n.2 del 4 novembre 2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art. 4 della predetta delibera n. 363.

La disciplina dell'applicazione del tributo è contenuta nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio comunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

TABELLA 12

<i>Altri Tributi</i>	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	390.000,00	410.000,00	410.000,00	420.000,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	390.000,00	410.000,00	410.000,00	420.000,00

Imposta di soggiorno

Il Comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4, D.Lgs. n. 23/2011).

Con riferimento all'imposta di soggiorno, l'art. 46, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 prevede che nei comuni capoluogo di provincia i quali, in base all'ultima rilevazione resa disponibile da parte delle amministrazioni pubbliche competenti per la raccolta e l'elaborazione di dati statistici, abbiano avuto presenze turistiche in numero venti volte superiore a quello dei residenti, l'imposta può essere applicata fino all'importo massimo di cui all'art. 14, c. 16, lett. e), D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (pari ad euro 10,00).

I predetti comuni sono individuati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il riversamento dell'imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell'art. 4, c. 1-ter, D.Lgs. n. 23/2011 sono i responsabili del pagamento dell'imposta, avviene tramite il sistema pagoPA ed in via residuale, tramite bonifico bancario.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TABELLA 13

Tributo	Accertamento 2021*	Residuo 2021*	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
ICI	1.202,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU	267.590,50	25.383,36	160.730,00	125.000,00	106.000,00	130.000,00
TASI	6.854,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	70.653,00	0,00	0,00	22.000,00	20.000,00	20.000,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	346.300,50	25.383,36	160.730,00	147.000,00	126.000,00	150.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

TABELLA 14

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	658.267,75	150.470,35	283.894,25
2022 (assestato)	752.000,00	180.000,00	572.000,00
2023	550.000,00	200.000,00	350.000,00
2024	300.000,00	180.000,00	120.000,00
2025	300.000,00	180.000,00	120.000,00

A decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dall'art. 1, c. 460, L. n. 332/2016.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TABELLA 15

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	12.000,00	18.000,00	26.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	8.000,00	12.000,00	14.000,00
TOTALE SANZIONI	20.000,00	30.000,00	40.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	500,00	1.000,00	1.800,00
Percentuale fondo (%)	2,50%	3,33%	4,50%

La quantificazione dell'entrata appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 12.000,00 per sanzioni ex art. 208, c. 1 del Codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285);

- euro 8.000,00 per sanzioni ex art. 142, c. 12-bis del Codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285).

Con atto di Giunta n. 151 in data 03.11.2022 la somma di euro 5.250,00 è stata destinata per il 50% agli interventi di spesa per le finalità di cui agli artt. 142, c. 12-ter e 208, cc. 4 e 5-bis del Codice della strada.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 3.750,00;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da Codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto:

"ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TABELLA 16

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	56.000,00	56.000,00	31.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	66.000,00	66.000,00	41.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

TABELLA 17

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2023	Spese/costi Prev. 2023	% copertura 2023
Asilo nido	35.000,00	150.000,00	23,33%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	96.000,00	168.000,00	57,14%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	2.000,00	45.000,00	4,44%
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	133.000,00	363.000,00	36,64%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

TABELLA 18

Servizio	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024	Previsione Entrata 2025	FCDE 2025
Asilo nido	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	96.000,00	451,50	100.000,00	473,00	105.000,00	494,50
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	133.000,00	451,50	137.000,00	473,00	142.000,00	494,50

La quantificazione dei proventi appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Organo esecutivo con deliberazione n. 154 del 03.11.2022, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 36,64%.

Canone unico patrimoniale

L'art. 1, cc. 816 e ss., L. 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone

patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane.

Il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, cc. 7-8 del Codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente:

- ha approvato il regolamento per la gestione del CUP con deliberazione consiliare n. 14 in data 08.03.2021;
- ha previsto nel bilancio l'applicazione del canone patrimoniale per l'importo di euro 50.000,00 (di cui € 25.000,00 ex affissioni e imposta pubblicità ed € 25.000,00 ex Cosap).

TABELLA 19

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni unico patrimoniale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE CANONE U.P.	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 sono le seguenti:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TABELLA 20

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	
101 Redditi da lavoro dipendente	1.258.992,68	1.100.452,70	1.122.868,30	1.140.742,20	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	71.333,97	70.900,00	70.900,00	70.900,00	
103 Acquisto di beni e servizi	3.476.142,03	2.856.341,00	2.661.770,00	2.728.770,00	
104 Trasferimenti correnti	467.770,68	353.700,00	353.700,00	353.700,00	
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	
107 Interessi passivi	127.800,00	114.200,00	103.600,00	93.600,00	
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	48.220,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
110 Altre spese correnti	430.850,71	192.051,80	192.661,70	192.787,80	
Totale	5.881.110,07	4.699.645,50	4.517.500,00	4.592.500,00	

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con il tetto di spesa calcolato ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- con i vincoli disposti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con

convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 29.445,53.

La spesa indicata è comprensiva degli aumenti contrattuali del CCNL 16.11.2022 Comparto Funzioni Locali 2019/2021.

L'art. 33, D.L. n. 34/2019 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (D.M. 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020.

Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111/2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020, pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal D.L. n. 34/2019, si colloca nella fascia 1.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7, c. 6, D.Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2023-2025 è di euro 15.000,00 come da programma contenuto nel DUP 2023/2025.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 ed esempio n. 5.

L'art. 1, c. 882, L. n. 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.Lgs. n. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità e il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, c. 79, L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate a essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2023/2025, della facoltà (art. 107-bis, D.L. n. 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennale sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

TABELLA 21

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.849.004,50	41.892,30	41.892,30	0,00	1,12%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	411.641,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	550.000,00	451,50	451,50	0,00	0,11%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.239.210,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	595.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	7.644.855,50	42.343,80	42.343,80	0,00	0,55%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.810.645,50	42.343,80	42.343,80	0,00	0,88%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.834.210,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.873.000,00	42.310,70	42.310,70	0,00	1,12%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	201.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	572.000,00	473,00	473,00	0,00	0,11%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	585.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	5.231.500,00	42.783,70	42.783,70	0,00	0,82%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.646.500,00	42.783,70	42.783,70	0,00	0,92%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	585.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2025					
TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.940.000,00	42.415,30	42.415,30	0,00	1,11%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	201.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	570.000,00	494,50	494,50	0,00	0,12%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	535.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	5.246.500,00	42.909,80	42.909,80	0,00	0,82%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.711.500,00	42.909,80	42.909,80	0,00	0,91%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	535.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:
 anno 2023 - euro 40.000,00 pari allo 0,85% delle spese correnti;
 anno 2024 - euro 40.000,00 pari allo 0,89% delle spese correnti;
 anno 2025 - euro 40.000,00 pari allo 0,87% delle spese correnti;
 e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL e in quelli previsti dal Regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

L'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 600.000,00.

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, c. 2-quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso).

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti ulteriori accantonamenti per i periodi 2023-2025 per le seguenti passività potenziali:

TABELLA 22

FONDO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Accantonamento rischi contenzioso	22.358,00	22.358,00	22.358,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.350,00	1.520,00	1.520,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti: 50% sanzioni CDS alla Provincia	500,00	500,00	500,00
TOTALE	34.208,00	34.378,00	34.378,00

TABELLA 23

	Rendiconto anno: 2021
Fondo rischi contenzioso	26.675,58
Fondo fine mandato Sindaco	2.792,44
Fondo rinnovo contratto dipendenti	59.851,10
Fondo riparto 50% sanzioni cds alla Provincia	25.921,19
Fondo innovazione (comma 4 art. 113 Dlgs 50/2016)	6.797,08
Fondo innovazione ufficio tributi	506,61
TOTALE €	122.544,00

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, c. 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1, c. 854, L. n. 160/2019 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, c. 2, L. 31 dicembre 2009, n. 196, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2022) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2021) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg. piuttosto che 60 gg. nel caso di specifici accordi).

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Ente al 31.12.2022 rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio 2023 ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2023-2025 l'Ente non prevede alcuna esternalizzazione di servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021.

Nessuna società partecipata nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

L'Ente ha provveduto, in data 15.12.2021 (entro il 31.12.2021), con proprio provvedimento motivato, (delibera C.C. n. 65) all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti.

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21, cc. 1-2, D.Lgs. n. 175/2016 e ai sensi dell'art.1, c. 552, L. n. 147/2013:

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia a terzi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono finanziate come segue:

TABELLA 24

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di Investimento (2)	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.429.210,00	585.000,00	535.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	200.000,00	180.000,00	180.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	595.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di Investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.634.210,00 0,00	405.000,00 0,00	355.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento previste per il 2023, rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10, L. n. 243/2012, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Mutui previsti in bilancio per il triennio:

TABELLA 25

Opera	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Rotonda stradale Località Val e rami convergenti	420.000,00	0,00	0,00
Progetto intervento di consolidamento, messa in sicurezza e riqualificazione tratto stradale s.p. 8 dalla rotatoria con s.p. 9 fino a via stazione	175.000,00	0,00	0,00
TOTALE €	595.000,00	0,00	0,00

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

TABELLA 26

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	4.438.477,21	3.993.563,84	3.618.069,81	3.902.623,64	3.574.186,94
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	595.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	361.363,96	375.494,03	310.446,16	328.436,69	319.320,23
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni -	83.549,41	0,00	0,01	0,01	0,00
Totale fine anno	3.993.563,84	3.618.069,81	3.902.623,64	3.574.186,94	3.254.866,71
Nr. Abitanti al 31/12	3.960	3.990	4.020	4.045	4.065
Debito medio per abitante	1.008,48	906,78	970,80	883,61	800,71

(abitanti 2021 effettivi, abitanti 2022,2023,2024 e 2025 abitanti presunti).

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204, TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

TABELLA 27

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	125.434,69	127.082,04	113.430,81	125.497,50	115.506,02
Quota capitale	277.814,55	375.494,03	310.446,16	328.436,69	319.320,23
Totale fine anno	403.249,24	502.576,07	423.876,97	453.934,19	434.826,25

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 113.430,81 – 125.497,50 – 115.506,02 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

TABELLA 28

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	125.434,69	127.082,04	113.430,81	125.497,50	115.506,02
entrate correnti	4.677.110,90	4.464.528,00	5.028.486,42	4.843.480,00	4.810.646,50
% su entrate correnti	2,68%	2,85%	2,26%	2,59%	2,40%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è dotato** di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni che risultano in corso di approvazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

€ 14.000,00 "Misura 1.4.4 SPIED CIE" MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DEL PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXT GENERATION EU - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE";

€ 15.175,00 "Misura 1.4.3 PagoPA" MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DEL PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXT GENERATION EU - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE";

€ 77.897,00 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU";

€ 438.000,00 "PNRR M4C1 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA' - "PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE" - Contributo costruzione nuova mensa scuola primaria di Albarè";

€ 23.147,00 "PNRR M1C1 - Inv. 1.4 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA-NextGenerationEU - NOTIFICHE DIGITALI";

€ 79.922,00 "PNRR M1C1 - Inv. 1.4 - Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Comuni (settembre 2022) FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA-NextGenerationEU - SITO INTERNET E SERVIZI AL CITTADINO".

Sono confluiti in PNRR i contributi per l'efficientamento energetico di cui all'art. 1 comma 29 legge 27/12/2019, n. 160 legge di bilancio 2020 così previsti in bilancio:

- anno 2023: PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni (Edificio polifunzionale Piazza del Donatore) € 50.000,00;

- anno 2024: PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni (Efficientamento energetico impianto di illuminazione pubblica) € 50.000,00

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i suddetti progetti l'Ente non ha ricevuto anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi e al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Organo di revisione deve presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica.

In particolare, si ricorda che l'Organo di revisione ha certificato l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art. 106, D.L. n. 34/2020) e Fondone-bis (art. 39, D.L. n. 104/2020).

Sul bilancio 2022-2024 per l'annualità 2022 è riportabile il surplus di quanto ricevuto nel corso del 2020.

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13, L. 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dall'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Riguardo il Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO DL. 80/2021), L'Organo di revisione

raccomanda il rispetto dei termini per l'approvazione previsti per il 31.01.2023;

g) Riguardo il caro-bollette, l'Organo di revisione raccomanda un attento monitoraggio sull'andamento dei costi 2023 derivanti dalle utenze elettriche e gas e relativa capacità di spesa, tenuto conto che, al momento non sono previsti interventi dello Stato a sostegno dei maggiori costi sul 2023 come avvenuto nel corso del 2022, inoltre non è previsto l'utilizzo di altri fondi vedi oneri di urbanizzazione, avanzo libero in sede di bilancio di previsione (in deroga), entrate del c.d.s, come avvenuto lo scorso anno.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ed esprime, pertanto,

parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dr. Alessandro Borselli
(firmato digitalmente)



COMUNE DI COSTERMANO *sul Garda*

PROVINCIA DI VERONA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2023 – 2025

**REVISORE UNICO
COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA**

Verbale n. 19 del 09/12/2022

**Oggetto: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO
AL DUP - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025.**

PREMESSA

VISTO che con deliberazione di G.C. n. 123 in data 22.09.2022, esecutiva, è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

ACCERTATO che con deliberazione n. 40 in data 15.11.2022, esecutiva, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2023/2025, presentato ai consiglieri comunali con nota pec n. 13942 di prot. del 30.09.2022 ai sensi dell'art. 10 – comma 3 – del vigente Regolamento comunale di contabilità approvato con delibera di C.C. n. 35/2018, esecutiva;

VISTA la deliberazione di Giunta comunale n. 172 del 02.12.2022, relativa all'approvazione della Nota integrativa di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione del Comune di Costermano sul Garda per gli anni 2023-2025;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Rilevato che:

- il D.lgs. 267/2000 all'art. 151, comma 1, recita testualmente: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come *“lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D. Lgs.267/2000, indica:

- al comma 5 *"Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*;
- b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno"*;
- c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D. Lgs. n. 118/2011, è indicato che *"il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione"*.

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che *"tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni"*;

e) che con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 è stato modificato il punto 8.4) del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 23.6.2011 n. 118 prevedendo una modifica dei contenuti del DUP semplificato per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica:

- la nota di aggiornamento al DUP è eventuale in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto, è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre (termine non perentorio), unitamente alla relazione dell'Organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- la nota di aggiornamento è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

- che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale;
- che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Considerato che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

ESAMINATO il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1; e, che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento sono stati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2023-2025;

b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 12.06.2019 e, con gli "assi strategici" e le "missioni" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**).

In dettaglio, l'Organo di Revisione ha appurato, che la Sezione strategica (SeS) del DUP delinea correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale, in ordine all'applicazione del **PNRR**, giacché la medesima sezione analizza:

- 1) **lo scenario nazionale ed internazionale** e, i riflessi che quest'ultimo può esercitare sull'azione dell'Ente locale, volta all'applicazione degli obiettivi definiti in seno al **PNRR**, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la legge di bilancio;
- 2) **lo scenario regionale** accentuando adeguatamente gli elementi fondamentali della programmazione regionale in vista dell'imminente applicazione del **PNRR** ad opera dell'Ente locale stesso;
- 3) **lo scenario locale**, inteso come descrizione del contesto socio-economico e, di quello finanziario dell'Ente, attraverso l'adozione di una "batteria" di indicatori ad hoc tale da offrire informazioni preliminari funzionali all'applicazione delle misure definite dal **PNRR**, in coerenza con le caratteristiche del sistema territoriale di riferimento, e, al successivo monitoraggio dei risultati conseguiti;

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2023-2025, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 172 del 02.12.2022;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2023-2025 in corso di approvazione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

Esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025 con le linee programmatiche di mandato, presentate al Consiglio Comunale e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**);
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

Costermano sul Garda, 9 dicembre 2022

L'Organo di Revisione
Dr. Alessandro Borselli
firmato digitalmente

Il presente verbale è stato letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to (Dott. Stefano Passarini)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott.ssa Angela Moliterno)

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio e vi rimarrà per la durata di gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

Costermano sul Garda, li 11 GEN 2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott.ssa Angela Moliterno)

La presente deliberazione:

- ☐ è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 - 3° comma - del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.
- ☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.

Costermano sul Garda, li 11 GEN 2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott.ssa Angela Moliterno)